



Il Menestrello

Giornale fondato da Franco Spallotta

OSPEDALE: SERVE UN FRONTE COMUNE

FOSSOMBRONE

Vicenda grave la mancata attivazione di 20 posti letto di lungodegenza gestiti dai medici di Marche Nord per mancanza di locali adeguati.

Unione per Fossombrone scrive che «il 10 ottobre al sindaco Gabriele Bonci il direttore dell'Area Vasta 1 Fiorenzuolo aveva comunicato che i 20 posti letto di

lungodegenza non possono essere allestiti nell'ospedale perché non sono stati individuati i locali idonei né stabiliti gli interventi necessari. Il sindaco invece

di mobilitarsi per chiedere l'applicazione della delibera regionale relativa nulla ha riferito al consiglio comunale, tantomeno alla cittadinanza, nonostante che la minoranza avesse chiesto, senza

ottenere risposta alcuna, una convocazione consiliare monotematica sulla sanità». In chiave politica risalta «L'immobilismo del sindaco e della giunta».

Nella concretezza che Fossombrone non solo continua a perdere (e non ora) un treno dietro l'altro ma si mostra incapace di imporsi per tutelare un diritto acquisito. L'ex vice sindaco Chiarabilli riferisce di avere incontrato «il direttore dell'Area Vasta 1 e il presidente della Regione Marche alla presenza del consigliere regionale Traversini per verificare l'attuazione della delibera regionale 139/2016 relativa all'allestimento degli ulteriori 20 posti letto ottenuti dalla giunta precedente.

Nell'incontro istituzionale è emerso che Fiorenzuolo aveva già scritto al sindaco». C'è un ultimo tentativo da mettere in pratica: l'intesa decisa tra tutte le forze politiche.

Così come è da vagliare la possibilità di favorire l'ingresso di privati convenzionati (Cagli insegna) perché contano i servizi e non le chiacchiere inutili.

Bisogna mettersi all'opera con molta più concretezza e umiltà di quanto non sia stato fatto fino ad oggi.

Su questo punto bisogna essere molto trasparenti. Dal prossimo consiglio comunale ci si attende una svolta rilevante. Demolire i servizi ospedalieri periferici non ha senso ancor più alla luce delle emergenze che si possono verificare. L'ultimo tragico evento tellurico ha evidenziato questo aspetto da non sottovalutare.

Bisogna guardare in faccia la realtà.

Tutelare le aree disagiate

Marco Bartoli, presidente del Comitato a Difesa dei Diritti, in veste di delegato delle Marche è stato designato consigliere del Coordinamento Italiano Aree Disagiate e Periferiche che si è costituito a Firenze. Presidente è Emanuela Cioni bolognese.

«Con l'adesione di 26 soci, corrispondenti a comitati di aree disagiate e periferiche d'Italia di Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia e Sardegna - spiega Bartoli - abbiamo approvato la piattaforma programmatica costitutiva e lo statuto dell'associazione nata dall'esigenza comune di tutelare il diritto

alla salute nelle aree disagiate, insulari e periferiche d'Italia, a fronte di una preoccupante deriva economicistica in sanità che sta riducendo l'erogazione dei servizi sanitari ad una pura logica di mercato, profitto, business, numeri e equilibri di bilancio, che hanno perso di vista la cura alla persona e ridotto ad una questione puramente economica l'erogazione anche dei servizi essenziali di emergenza/urgenza, punti nascita, assistenza ospedaliera, a scapito della sicurezza, dell'efficienza, dell'efficacia della cura senza adottare correttivi efficaci nella programmazione sanitaria e perdendo di vista la missione essenziale

dell'assistenza sanitaria che è assicurare il diritto alla salute».

Il coordinamento non vuole essere un semplice strumento di protesta «ma promotore di proposte concrete che cambino queste visioni e queste mentalità, a volte anche filosofiche, e spingere verso una visione sanitaria che ponga al centro il cittadino e la tutela della sua salute, facendosi interprete presso il Ministero della Salute e dell'Economia, il Governo, il Parlamento, la Conferenza Stato Regioni e le singole Regioni di proposte concrete e azioni decise che facciano pienamente prendere in considerazione la realtà delle zone disagiate».

MIRABILIA*

Senza parole. Si posta una foto del cimitero ripulito per "dimostrare" che è stato bugiardo chi ha scritto e fotografato il contrario (la verità) nei giorni di Ognissanti e dei Defunti. Inverosimile. Corriere Adriatico ha pubblicato commento e foto per la cronaca. Ma anche altre degnissime persone hanno postato per chiedere rispetto. Il Menestrello si è astenuto per non infierire. A questo punto ha sbagliato. E come!! Chi di dovere chieda scusa.

Le Marmitte dei Giganti (buoni)

«Ci è stato segnalato il lento degrado in cui versano le Marmitte dei Giganti a Fossombrone. Si tratta di cavità rotondeggianti così scolpite nel tempo dalla corrente del fiume. Le Marmitte facilmente visibili dal ponte di Diocleziano presso S. Lazzaro venivano normalmente occupate da piccoli specchi d'acqua in cui si riflettevano il cielo e le ripide pareti del canyon. Luogo turistico affascinante di Fossombrone. Le Marmitte sono piene di rifiuti essendo sempre meno frequenti i ricambi di acqua al proprio interno anche a causa del livello del fiume che si è notevolmente abbassato nel corso degli anni. I nostri volontari sono pronti a dare una mano per ripulire e vedere il fa darsi».

Associazione Metauro Nostro

CLAUDIA SPORT
fashion&motion

GIOCA D'ANTICIPO!
PROMOZIONE PIUMINO

Promozione valida fino al 27 novembre 2016
Ti aspettiamo a Fossombrone, Corso Garibaldi 142



REMS: IL BORGO CHIEDE I DANNI

FOSSOMBRONE Cresce la tensione a Borgo Sant'Antonio per la presenza della Rems. Lo si è visto in occasione del nuovo incontro del Comitato di Quartiere. Per raccogliere le adesioni, sempre più numerose perché coinvolgeranno anche i residenti di qualsiasi altro angolo cittadino, con tanto di diffida all'Asur e alle altre autorità preposte per preannunciare la vertenza di rimborso se la struttura in corso d'opera verrà completata e resa funzionale. Chi abita al Borgo ed è proprietario di un appartamento o di una casa vedrà notevolmente ridotti i valori dei propri beni. A causa della Rems a ridosso dell'area residenziale. <<Si tratta

di una struttura sanitaria. Per la quale non è prevista sorveglianza esterna da parte delle Forze dell'Ordine che intervengono solo su chiamata per situazioni d'emergenza che possano verificarsi>>. I dati riferiti sono preoccupanti. Tanto per fare un esempio ecco quanto è stato riferito e documentato: <<Nella Rems

di Mezzani (Parma) questa la gestione dei permessi in 7 mesi, da agosto 2015 a febbraio di quest'anno: i dieci ospiti presenti hanno ottenuto 320 giorni di licenza, di cui 46 uscite di gruppo con equipe, 142 con i propri familiari e 26 individuali. In media un ospite al giorno può uscire dalla residenza>>. A

Fossombrone il numero degli ospiti previsti è il doppio. Se ne traggono le conseguenze. <<Non si tratta di creare allarmismi inutili ma di rendersi conto della realtà quotidiana e dei rischi che ogni cittadino può incontrare. A prescindere anche dal fatto se uno abiti al Borgo O in un altro quartiere>>. Il Comitato a Difesa dei Diritti ha già spedito un atto di diffida a tutti i soggetti interessati per chiedere << urgenti provvedimenti per risolvere la situazione, con il fine di tutelare i cittadini residenti del quartiere sia dal punto di vista della pericolosità della struttura che da un eventuale danno patrimoniale, far rispettare la legalità vista la palese violazione della legge urbanistica vigente nel Comune di Fossombrone e mettere al riparo il Comune stesso e l'Amministrazione da eventuali responsabilità in termini di danni erariali>>. Tutto continua a rimanere lettera morta. Gli esposti finiranno alle Procure dopo l'avvio dell'azione risarcitoria da parte dei cittadini. La realizzazione della residenza per detenuti psichiatrici pericolosi prosegue a ritmo accelerato. Nonostante le denunce sottoscritte anche dai Comitati. Il Comune approva. Non la protesta. Ma la Rems.

Cattedrale chiusa (per terremoto)

Il terremoto, in sordina, ha colpito anche noi, certo non con una catastrofe, ma procurandoci una sottile ma penetrante ferita che dalle mura della Cattedrale si ripercuote anche in noi, negandoci l'accesso a quella che molti di noi sentono come la Chiesa madre, che abbiamo frequentato da ragazzi e

poi via via da adolescenti, che ci ha visto socializzare e via via ci ha accompagnato nelle tappe più importanti della vita. Fa male vederla chiusa. Si dirà: "Ma tanto era chiusa!" Sì, la Cattedrale adesso era chiusa, ma per motivi legati al normale svolgersi delle funzioni, secondo il calendario... fino a Natale. Ma ci arriveremo a vederla riaperta a Natale... in sicurezza, s'intende? Potremo rivedere il raggio del Sole sulla Meridiana? E con questa esperienza di privazione di un bene e di sofferenza, come non pensare alle grandissime, enormi ferite e sofferenze di tutti gli altri?

Marielda Pedinotti

L'ambulanza ha sbagliato la strada

** Il pronto soccorso non è solo una questione di chiusura notturna. A Fossombrone un'ambulanza con tanto di sirena (martedì mattina) doveva inoltrarsi in corso Garibaldi. Ma si è imbucata in via Matteotti (Il Taglio) per poi fare marcia indietro perché l'accesso al corso è bloccato da anni. Gente con tanto di occhi sbarrati. Commenti all'unisono del tipo <<qui va sempre peggio e se ne devono vedere di tutti i colori>>. La "rivoluzione delle ambulanze" comporta che possano arrivare da qual-

siasi parte. L'orientamento può fare difetto. Stradari non aggiornati, magari. Ma non nel caso segnalato. Lunedì mattina, giorno di mercato. In via Cairoli arriva un'ambulanza per raggiungere piazzale Montessori. Rimane bloccata dal traffico perché in quella strada c'è il doppio senso di marcia oltre ad un lato occupato dai mezzi parcheggiati. Lo slalom è d'obbligo. Per un mezzo di soccorso le cose si complicano. Così come è successo qualche minuto dopo per un furgone della polizia penitenziaria con i lampeggianti accesi. C'è chi suggerisce la possibilità di consentire lo scorrimento del traffico in via Cairoli per un solo senso di marcia lasciando ovviamente inalterati i posti parcheggio. Si potrebbe dar vita ad una sorta di circuito ad anello che meglio di chiunque altro può essere individuato dagli addetti ai lavori. Provvedimento che, meglio sarebbe si potesse attivare in via definitiva. Molte difficoltà verrebbero evitate definitivamente. Solo un contributo per cercare di migliorare le cose

SISTEMA TINTOMETRICO
Tutto il colore a portata di mano..

KERA-KOLL

- Pitture, vernici, smalti
- Sistemi antimuffa
- Termo cappotti
- Trattamenti per legno
- Pennelli, rulli

FOREDIL srl
Viale Oberdan - Fossombrone
Tel. e Fax 0721 714446
foredil-fossombrone@hotmail.it

Pere al Cioccolato (ricetta)

Gr. 200 di cioccolato fondente, mezza bustina di panna liquida, 4 pere.
Fate fondere il cioccolato a bagnomaria, unite la panna liquida mescolate bene, lasciate intiepidire, nel frattempo sbucciate le pere tagliate a dadini e mettetele in 4 coppette. Versate sopra il cioccolato e fate raffreddare prima di gustare.



Tanti gusti tutti a 1€!
Potrai gustare la tua pizza al piatto (alta digeribilità) la pizza integrale col lievito integrale e al kamut il metro tipo "0" e semi-integrale, la focaccia in teglia e la pizza napoletana.
Consegne a domicilio.
Lunedì e mercoledì ordinando 4 pizze ne paghi 3!

Per ordini e prenotazioni
0721 714 130 - 340 8922368

LAZZERI
Marmi Pietre Graniti
Soluzioni d'Arredo



VISITATECI SUL SITO WWW.LAZZERIMARMI.IT
WWW.MARCHESTORE.IT- WWW.SIHAPPY.IT

**LA LAZZERI MARMI
OFFRE UNA VASTA
GAMMA DI MATERIALI
PIETRE MARMI
E GRANITI TRADIZIONALI
QUARZI E MATERIALI TECNICI
PER REALIZZARE SCALE INTERNE
ED ESTERNE - CUCINE BAGNI
CAMINI PAVIMENTI
RIVESTIMENTI E INTARSI**

Centro Salute Art. 32

Presso il Centro Salute Art. 32 Onlus, è possibile prenotare (tel 0721 716197) visite endocrinologiche con il dott. Mario Vasta, specialista in endocrinologia e malattie metaboliche, dal prestigioso curriculum.

Il sistema endocrino comprende tutte quelle ghiandole che producono le sostanze chiamate ormoni. Queste sostanze regolano e controllano il metabolismo, la riproduzione, la crescita e lo sviluppo sessuale.

Le ghiandole del sistema endocrino sono la tiroide, le paratiroidi, il pancreas, i surreni, l'ipofisi, le ovaie e i testicoli.

Le malattie che interessano queste ghiandole sono le patologie funzionali e nodulari della tiroide, il diabete, l'osteoporosi, le dislipidemie, l'infertilità, i difetti di crescita, i tumori benigni e maligni di queste ghiandole, i disturbi del metabolismo del calcio e del fosforo, i disordini del peso e dell'alimentazione, l'aumento e la riduzione della produzione degli ormoni.

Il dott. Mario VASTA, nato a Roma nel 1950, si è laureato

in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma con 110/110 e lode.

Nell'estate 1975 ha effettuato un "internship" di 10 settimane in Medicina Interna presso il Columbus-Cabrini Hospital di New York come vincitore di borsa di Studio della Italo American Medical Education Foundation.

Nel gennaio 1976 ha ottenuto il riconoscimento della Laurea in Medicina e Chirurgia e l'Abilitazione ad esercitare negli Stati Uniti d'America e gli altri Stati del Commonwealth Americano.

Presso l'Università degli Studi La Sapienza ha conseguito nel 1978 la Specializzazione in "Endocrinologia e Malattie Metaboliche", nel 1980 la Specializzazione in Medicina Aerospaziale, nel 1983 la Specializzazione in Medicina dello Sport e nel 1988 la Specializzazione in Scienza dell'Alimentazione.

Nel 1986 ha conseguito l'Idoneità Nazionale a Primario in Diabetologia e in Endocrinologia. Dall'anno accademico 1992/93, fino all'anno accademico 1997/98 ha svolto attività didattica presso la Scuola di Specializzazione in Endocrinologia dell'Università degli Studi di Ancona.

Dal novembre 2001 al dicembre 2003 è stato presidente della sez. Marche della S.I.D. Dal 2007 al 2009 è stato Presidente della sez. Marche Associazione Medici Diabetologi.

Fa parte dei gruppi di studio SID su: piede diabetico, diabete e sport, diabete e gravidanza.

È socio ordinario dell'Associazione Nazionale Medici Endocrinologi e della federazione Medico sportiva italiana.

Dal 1977 al 1989 ha lavorato come Aiuto presso la Div. Di Endocrinologia e successivamente fino al 2009 come Responsabile del Servizio di Diabetologia e Malattie Metaboliche dell'Ospedale di Urbino.

Per 5 anni ha collaborato con la testata RAI2 Tg-salute.

IN ONORE DI EVANDRO LUZI



Fossombrone

Alla presenza del sindaco Gabriele Bonci, degli assessori e del primo cittadino di Sant'Ippolito è stata inaugurata la stele ai giardini di piazza Dante (accanto al monumento ai Caduti fatto restaurare dal dott. Aldebrando Bucchi) in onore di Evandro Luzi, nel centenario della nascita "eroe di guerra di Fossombrone". Uno dei 44 ufficiali IMI (Internati Militari Italiani) che sfidarono i nazisti offrendosi volontari per salvare altre vite. Sulla vicenda è stato scritto da Andrea Parodi (presente alla cerimonia) il libro "Gli eroi di Unterlöss" edito da Mursia.

Su interessamento dei familiari di Evandro Luzi, l'autore, che ha presentato il libro a Montecitorio a giugno, si è reso disponibile anche a Fossombrone con la partecipazione di Michele Montagano, testimone e unico vivente dei 44 eroi di Unterlöss (entrambi nella foto insieme alla famiglia Luzi).

*Gli IMI sono, come noto, i 214 ufficiali del Regio Esercito italiano che, dopo l'8 settembre 1943, presi prigionieri dai tedeschi, si rifiutarono di sottoscrivere l'adesione alla Repubblica Sociale Italiana. Classificati come Internati Militari Italiani (per non riconoscere loro le garanzie della Convenzione di Ginevra), furono impiegati coattivamente in lavori pesanti nei campi di concentramento tedeschi e polacchi.

Piazza Giovanni XXIII Pedoni piu' sicuri

Fossombrone

La segnalazione di Corriere Adriatico, a nome e per conto di tanti cittadini, perché questa è la funzione prima di chi è addetto all'informazione, è andata a segno. Sono stati realizzati i passaggi pedonali in piazza Giovanni XXIII che era apparsa subito bella al momento dell'inaugurazione ma carente nel consentire gli attraversamenti ai pedoni. Se si tiene conto di

quanto quel sito sia effettivamente trafficato in particolare dagli studenti ma anche da coloro che si recano in chiesa, bisogna riconoscere che quanto è stato fatto va proprio nella direzione giusta.

È entrata in funzione anche una nuova telecamera che consente un controllo ulteriore di ciò che può accadere. Insomma ok. È sempre positivo quando si ascolta la voce della gente.



Tende per interni
(classiche e moderne)

Tendaggi
Tessuti

Tende da sole
Zanzariere

Via Vescovado, 3
Fossombrone

Tel. 0721 0721 716128 |

Cell: 334 3001140 |

robertabonci@virgilio.it

PERCHÉ SPENDERE DI PIÙ? → **effettuiamo la sostituzione dei soli vetri su smartphone**

THE VIRTUAL

RIPARAZIONI E ASSISTENZA PER

> SMARTPHONE > TABLET > NOTEBOOK

> CONSOLE > COMPUTER

Viale Oberdan 1a, Fossombrone email: assistenza@thevirtual.it

BORDONI
Store

OTTICA
BORDONI

ottici dal 1940

Corso Garibaldi, 99

Corso Garibaldi, 57

61034 FOSSOMBRONE (PU)

FOSSO NON T'ARRENDERE

Si torna a casa mestamente e con l'ennesimo magone, frutto dell'ennesima sconfitta casalinga. Quando ormai un terzo della stagione è andato in archivio il Fossombrone è stabilmente al penultimo posto della classifica con sette punti, frutto di una sola vittoria e di quattro pareggi. Eppure, contro il forte Porto d'Ascoli i ragazzi se la sono giocata alla pari, e la sconfitta è maturata solo in virtù di una dormita colossale della difesa, fermatasi ad indugiare in attesa che venisse battuto un calcio da fermo. Era appena passato un quarto d'ora dal fischio d'inizio del signor Gagliardini di Macerata (direzione di gara da sufficienza stiracchiata), e di tempo per rimediare ce ne sarebbe anche stato, tuttavia i ragazzi hanno accusato il colpo per tutto il primo tempo. Meglio la ripresa, anche se di occasioni vere e proprie non ce ne sono state, tuttavia il pareggio sarebbe stato meritatissimo, e quanto meno la squadra ha dato evidenza di mettere in campo tutte le proprie energie, cosa non da poco visto che in questa prima parte del campionato quasi tutti hanno fornito prestazioni al di sotto delle proprie capacità, anche in termini di grinta e anche contro avversari ampiamente alla portata.

Era il debutto in panchina di mister Gianluca Serafini, qualcosa in più in termini di determinazione si è visto, tuttavia si torna a casa con la consapevolezza che c'è

tanto da lavorare, specie dopo gare come questa dove tutto sommato perdi senza averlo meritato in pieno. Di tempo per recuperare ce ne sarebbe ancora, il livello del campionato appare orientato verso il basso e gli avversari sono appena pochi punti avanti, ancora ampiamente raggiungibili. Certo, per recuperare occorrerebbe cominciare a fare punti, magari dalla prossima trasferta di Grottamare, visto che gli avversari ci sopravanzano di appena un punto. Ci saranno ancora assenze importanti, vale a dire quella di capitano Cecchini. Si trascinerà per diverse settimane. Occorrerà provare a fare di necessità virtù, magari passando attraverso la ritrovata compattezza dell'ambiente. Ecco allora che in una domenica sera buia per il Fossombrone Calcio conviene chinare il capo e pensare soprattutto a lavorare in silenzio per preparare bene le prossime gare. Ci sono ancora diciannove gare da giocare, vale a dire quasi un intero campionato, per cui guardiamo avanti con spirito positivo, magari pensando che quest'anno, a differenza di quanto avvenuto nelle ultime due stagioni, i ragazzi sappiano fare un girone di ritorno a passo di carica.

A domenica prossima, amici sportivi, e sostenete sempre e comunque il Fossombrone Calcio. **Francesco Tramontana**

Auguri a Gianfranco Battistelli per il suo compleanno.
 "Per il mondo tu puoi essere solo una persona ma per una persona tu puoi essere il mondo."
 (Gabriel Garcia Marquez)

BoccioENTUSIASMO

FOSSOMBRONE
 Gongola la Bocciofila per la grande prestazione nella seconda giornata di campionato categoria A. Secco 6 a 2 contro la Rinascita. Tutti bravissimi dal c.t. al capitano ai giocatori e il pubblico numeroso e correttissimo. <<Grande gruppo>> esclama il presidentissimo Umberto Eusepi all'apice della soddisfazione. Nella gara regionale di Casinina quinto posto per Saraga Vitaliano e Eusepi Umberto. Nono posto di Muratori Luciano e Calibani Stefano.
Da ricordare che <<il 3 dicembre cominceranno le Tombole di Beneficenza al boccio. Aiutateci ad Aiutare>>.

FOTOGRAFIA DIGITALE
 8 LEZIONI +
 2 USCITE ESTERNE

PER INFO
 GIACOMO TEMEROLI
 348 27 19062
 temeroligi@tin.it
 DAVIDE TONELLI
 338 4044 131

Si tratteranno tutti i principi base da tecnici che lavorano nella fotografia, si faranno uscite diurne e notturne per mettere in pratica le nozioni apprese, si metteranno in pratica le regole per fare non solo una foto conosciuta ma UNA BELLA FOTO

corso base di **FOTOGRAFIA**

FOSSOMBRONE - Piazza Dante
 NOVEMBRE 2016 - dalle ore 21:30

Corriere Adriatico

L'informazione che ci serve ogni giorno in edicola

Il saluto del Gatto

Verso la fine degli anni '60 Avevamo in casa un bel micione Di fame ne aveva sempre tanta Per i lunghi baffi venne chiamato "Baffone".

Era bello, pelo lungo tigrato Portava un nastrino rosso con campanella al collo Gironzalava per tutto il vicinato Con un fare borioso da scavezzacollo.

Quando rientravo dal lavoro Sbucava fuori all'improvviso Faceva "miao, miao" sembrava un coro Ed io lo guardavo con un sorriso.

Aveva uno strano modo di salutare Alzava la zampa a mò di pugno chiuso Come qualcuno era solito fare In quel periodo ormai in disuso.

Siamo tutti a tavola pronti a pranzare Ecco il suono d'una campanella È baffone che sta per arrivare Prepariamo il pranzo nella sua scodella.

Una volta si diceva: "A da veni baffone" Ma non arrivò mai Il micio raspava dietro il portone È meglio aprirgli altrimenti saranno guai.

Ora ci fa compagnia un altro felino È scontrosa, bisbetica come una zitella Vuole uscire molto presto al mattino Dopo aver svuotato la scodella.

Baffone alzava la zampa tenendola tesa e chiusa La micia invece l'apre a forma di ventaglio Fa "miao" con la bocca semichiusa Mi sa che c'è diversità politica se non sbaglio.

I miei gatti salutano in modo strano Come faceva un tempo l'Italia unita Era di moda allora fare il saluto romano Ora invece si allargano le dita.

Il Griso

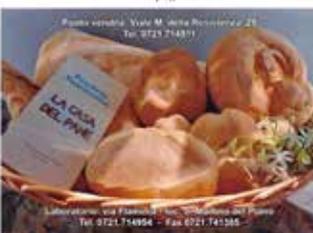


Il Menestrello
 Ed. Qui Fossombrone
 Aut. Trib. Urbino n. 159 del 21 10 1991
 Stampa Tipografia Metauro
 Direttore Responsabile Roberto Giungi
 tel. 3395095785
 e-mail: almenestrello@tin.it

Archilei
 dal 1836

La Casa del Pane
 PANIFICIO PASTICCERIA

Prova il nostro pane all'orzo:
 Il Pane della Salute - consigliato da medici e nutrizionisti
 nelle diete ipoglicemiche



Vi aspettiamo in un ambiente completamente rinnovato



*Tutto assolutamente goloso
 Colazioni, aperitivi,
 torte per ogni occasione,
 dolci da forno e pasticceria!*

Corso Garibaldi, 62 - Fossombrone Tel. 0721.714802